



PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE



Ministero per i Beni Culturali e Archeologici

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n° 11887 del 13.9.96 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emissione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con nota prot. n° 2676

in data 4.11.96

CONSIDERATO che l'immobile CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLÒ sito in Provincia di NUORO Comune di ONANI segnato in Catasto al foglio 24 particella G confinante con il mappale 664, stesso foglio, su tutti i lati come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art.1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà DI ENTE RELIGIOSO

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A

l'immobile CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLÒ così come individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1º giugno 1939, n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di ONANI (NU).

A cura del Soprintendente per i Beni A.A.A.S. esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 11 30 Nov 1996

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Serio

RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, messo del Comune di ONANI' ho in data di oggi, notificato il presente decreto, al Sig. Porcu Nicolò, Parroco pro tempore, rappresentante legale dell'Ente proprietario Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - CODICE FISCALE 93004450917 - con sede in Onani via Cuor di Gesù, 5, mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per _____

IL MESSO COMUNALE

Firma per ricevuta

ONANI' lì

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE



Relazione storico-artistica allegata al D.M. di vincolo emesso ai sensi degli art. 1, 4 della legge 1089/39.

Comune di ONANI' (NU) - chiesa di San Pietro apostolo (F° 24 mapp. G)

La chiesa di S. Pietro apostolo sorge nell'immediata periferia campestre dell'abitato, alta sulla strada per Bitti nel sito di un antico insediamento nuragico e si pone quale testimonianza di una continua frequentazione del luogo fin da tempi remoti.

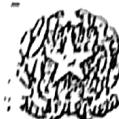
Nel vicino, omonimo nuraghe fu rinvenuta una barchetta votiva in bronzo, testimonianza della raffinata arte fusoria raggiunta dalla civiltà nuragica.

La chiesa ricopri il ruolo di parrocchiale dell'antico borgo medioevale, che dopo aver fatto parte del giudicato di Gallura (curatoria di Bitti) divenne al tempo degli Aragonesi un feudo che nel XVII entrò a far parte del marchesato di Orani.

La parrocchiale figura negli elenchi camerali dei benefici ecclesiastici della diocesi di Galtelli del 1341, i cui prebendati avevano soddisfatto in quell'anno il debito delle decime triennali imposte da Papa Giovanni XXII.

La chiesa è realizzata in conci di granito, ubsquadrati di piccola pezzatura, provenienti non da cave litoranee, già sfruttate in età romana, bensì da quelle dell'entroterra.

Presenta impianto mononavato ed absidato di piccole dimensioni, l'aula è larga int. 5.65 e voltata a botte.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE



La copertura, esternamente a tetto, presenta due falde simmetriche in lastre di scisto poggiante su una cornice a listello che corre anche lungo il terminale dell'abside posta a Sud-Est. La copertura in scisto rappresenta un'eccezione nel panorama del romanico sardo, di norma rappresentato dal coppo in laterizio.

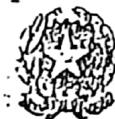
Nel semicatino absidale si apre una monofora centinata a doppio strombo. Altra fonte di luce è data dalle finestre cruciformi presenti in posizione centrata nei frontoni dei due prospetti principali.

La facciata presenta il portale rettangolare con stretto architrave in scisto e arco di scarico semicircolare a sesto rialzato e culmina con il grande campanile a vela a luce centinata.

L'opera pseudoisodoma in granito, l'importanza del campanile e le finestre cruciformi, inducono ad istituire dei confronti con la chiesa corsa di S. Agostino de Chera in agro di Sotta per la quale Geneviève Morazzini-Mazel propone una datazione forse un po' troppo alta al IX-X secolo.

Analoghi apparati murari in granito ed identico schema di facciata presenta la pieve di S. Lorenzo a Marciana nell'isola d'Elba alla quale compete l'ascrizione alla seconda metà del XII secolo, da estendere anche alla chiesa corsa e a quella di Orani come suggerisce Roberto Coroneo (Architettura Romanica dalla metà del Mille al piano '300 NU 1993).

Somiglianze possono essere istituite anche con la chiesa di Luogosanto intitolata a S. Leonardo è già cappella del castello di Balaiana, nel 1146 conteso fra il giudice gallurese Costantino III de Lacon e i figli del suo predecessore Comita Spanu.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE



Le dimensioni minime, i paramenti subsquadrati in granito, la volta a botte, il tetto a due falde in scaglie granitiche l'assimilano alla chiesa di S. Quilico de Montilati in agro di FIGARI (Corsica) edificata nel terzo quarto del XII sec.

L'analogia semplificazione della sintassi architettonica, ridotta ai soli elementi indispensabili ai fini strutturali, si osserva nel S. Pietro di Onani. Questo fatto depone a favore dell'ipotesi che si possa individuare un'identità di maestranze operose nelle fabbriche in granito fra Sardegna e Corsica durante il XII secolo.

Il lessico adottato, asciutto e severo, mal si accorderebbe con l'edificazione dei suoli, attualmente liberi, esistenti attorno all'organismo sacro.

La forza testimoniale del manufatto infatti, giunta fino a noi nella sua forte e decisa sonorità, va preservata da interventi edificatori che possano sminuirne il timbro e pregiudicarne la lettura.

Le sue linee e forme così semplici e minute testimoniano di una architettura radicalmente calata ed ancorata ad una società semplice e povera, eredità dell'alto medioevo.

Testimonia inoltre dell'addensarsi e del rarefarsi della comunità attorno al centro religioso di aggregazione e infine al dominare della vegetazione e del silenzio.

La storia dell'habitat in Sardegna ha seguito i grandi trend della storia della popolazione fatta di migliaia di microeventi che hanno coinvolto e sconvolto piccole e piccolissime comunità.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE

La storia di questa trasmigrazione è rimasta nella memoria collettiva di molti paesi e la chiesa è finita per restare, nel rapido e generale dissolvimento degli abituri, l'unica testimonianza di quella stagione insediativa.

Il presente provvedimento intende esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile ai sensi dell'art. 4 della Legge 1089/39.

IL RELATORE

(Dott. Alma CASULA)

Alma Casula



VISTO: IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Marilena DANDER)



30 NOV 1995

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

Maria Serio

6

ACG/bp
seq

9719 del Mod. 8

Comune di ONANI

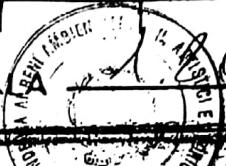
Anno 1996

Richiedente _____

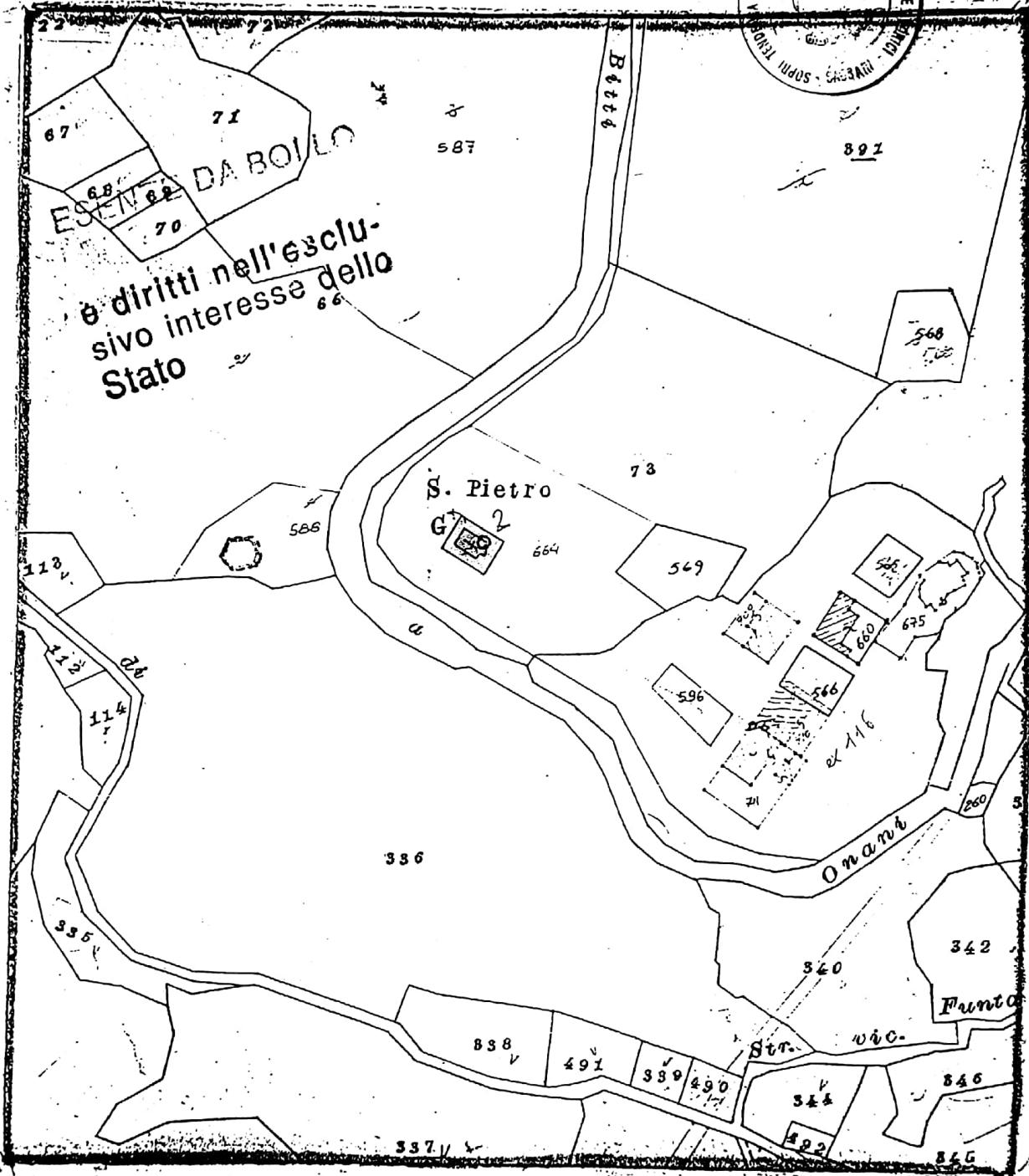
FOGLIO

24

SCALA



1:2000



SPECIFICA DIRITTI

TRIBUTI SPECIALI

Normale

Urgente

Diritto di uso a favore di

di particolare interesse dello

Stato

1/2 sulle

Si rilascia il presente estratto autentico di mappa in copia fotostatica da servire per tutti gli usi consentiti dalla legge limitatamente ai mappali

F3-336-116-G-

Nuoro, il 17 GIU 1996

UFFICIO TECNICO 1° Dirigente
IL CAPO DELLA 2° SEZIONE
Geom. GONARIO PITTORRA

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA AI B.A.A.A.S. PER LE PROVV. DI SS. E NU

COMUNE DI ONANI' (NU) Chiesa di S. Pietro Apostolo

planimetria catastale allegata al D.M. di vincolo esplicitante
il vincolo gravante, ope legis, ex artt. 1, 4 Legge 1089/39.

F° 24 mappale G

ACG/bp
Aeg



30 NOV. 1996

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Marilena DANDER)



VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Sardo